

I giovani e l'Unione europea

Sono aperte le iscrizioni al ciclo di incontri «I giovani e l'Unione Europea», organizzato da Caritas ambrosiana con il Servizio per i giovani e l'Università della Diocesi. Inizia nell'ambito della proposta di pastorale giovanile «Oltre i bastioni», l'iniziativa si rivolge ai giovani tra i 18 e i 30 anni che vogliono conoscere meglio la realtà dell'Unione europea (Ue). Questo percorso formativo mira a presentare il processo di costruzione dell'Europa con un approccio insieme teorico e pratico-interattivo. L'obiettivo è fornire conoscenze e strumenti affinché i giovani possano partecipare attivamente alla vita sociale e democratica della Ue, cogliendone le diverse opportunità. Attraverso l'aiuto di esperti non mancherà l'occasione per guardare anche agli attuali ostacoli al cammino d'integrazione che, pur tra difficoltà e contraddizioni, ha garantito al nostro continente sessant'anni di pace e prosperità. In particolare si

rifletterà su integrazione e solidarietà come strumenti di cittadinanza e responsabilità nella costruzione di una «casa comune». Sono in programma tre appuntamenti. Giovedì 20 aprile (ore 18-20.30), Caritas ambrosiana (via San Bernardino, 4 - Milano); «Equilibri e disequilibri tra nazionalisti e europeisti all'interno dell'Unione. Brexit». Giovedì 4 maggio (ore 16-18), Ufficio d'informazione a Milano del Parlamento europeo (corso Magenta, 59); «I valori fondamentali del processo di integrazione europea nel futuro della Ue». Giovedì 18 maggio (18-20.30), Caritas ambrosiana (via San Bernardino, 4 - Milano); «Le politiche europee in materia di immigrazione: cooperazione tra Stati o costruzioni di muri?». Al termine di ogni incontro si terrà un piccolo aperitivo come occasione di conoscenza reciproca. Iscrizioni entro martedì 18 aprile. Per informazioni: tel. 0362.647500; e-mail: giovani@diocesi.milano.it.

l'1 la presentazione

Cantieri della solidarietà

Martedì 11 aprile, alle ore 18.30, presso la sede di Caritas Ambrosiana (via San Bernardino, 4 - Milano), si terrà il secondo e ultimo dei due incontri di presentazione dell'edizione dei «Cantieri della solidarietà» per l'estate 2017. Si svolgono da oltre vent'anni in diversi Paesi del mondo e quest'anno sono in programma nell'Est europeo, in Medio Oriente, Africa, America Latina e anche in Italia. La proposta è rivolta a giovani dai 18 ai 30 anni desiderosi di mettersi al servizio di popolazioni, soprattutto le persone più fragili (sfollati, anziani e minori), che necessitano di sostegno e aiuto concreto. Oltre a conoscere le proposte per la prossima estate i partecipanti potranno ascoltare la testimonianza diretta di chi ha già vissuto questa esperienza di volontariato. Sono oltre 1800 i giovani che in questi vent'anni hanno partecipato. Per informazioni: tel. 02.76037236 (lunedì-giovedì, ore 9-13 e 14-18; venerdì, ore 9-13); e-mail: cantieri@caritasambrosiana.it.

domani con l'Ac

Preghiera per i carcerati

Domani, presso la chiesa di San Vittore (via San Vittore, 25 - Milano), alle ore 18.30, riprenderà la preghiera «Adoro il lunedì», proposta dall'Azione cattolica ambrosiana, per quanti soffrono nel vicino carcere, luogo di solitudine, separazione, distacco dalla famiglia e perdita degli affetti. «Adoro il lunedì accanto ai carcerati» ben si inserisce nel contesto di «Chiesa in uscita» che papa Francesco da tempo auspica, spronando ad essere accanto agli uomini con le loro fatiche e le loro attese. L'anno della Misericordia si è concluso da tempo, ma il Santo Padre invita a vivere di misericordia tutti i giorni della vita, come lui stesso ha mostrato concretamente durante la sua recente visita alla Diocesi di Milano. Questa iniziativa consente di sostenere la speranza di tanti fratelli, che per diverse vie si trovano a vivere dietro le sbarre del carcere. Tutti sono invitati a vivere questo momento di preghiera e di adorazione. Informazioni sul sito www.azionecattolicamilano.it. (M.V.)

Coordinatori estivi, domande entro il 13

Riguardo alla ricerca di coordinatori di Oratorio estivo per l'anno 2017, grazie a una proroga, è possibile presentare le adesioni degli interessati e le richieste delle parrocchie entro il 13 aprile. Per i giovani, che diventeranno una figura di riferimento in un oratorio diverso dal proprio, si tratta di una scelta di responsabilità significativa. Tale servizio estivo sarà anche un'autentica possibilità di lavoro retribuito. I requisiti per diventare responsabili/coordinatori di Oratorio estivo sono: età minima 24 anni (fondamentale), esperienza comprovata nell'animazione e conduzione delle attività di oratorio, con adeguate referenze da parte di un sacerdote, o religioso/a; capacità di coordinamento di un gruppo animatori; formazione educativa appropriata. Informazioni, e-mail: segreteriaof@diocesi.milano.it.

Sono oltre 300 attivi nella diocesi del territorio. Il 67% degli utenti Da una recente ricerca di Caritas è segnalato dagli stessi insegnanti ambrosiana emerge un'alleanza Prevenire la dispersione scolastica ormai consolidata con gli istituti e integrare gli studenti stranieri

Doposcuola parrocchiali per oltre 10mila ragazzi

Crescono e sono sempre più frequentati dai giovani organizzati. Continuano a rimanere un servizio offerto essenzialmente da volontari. Ma sempre di più cercano forme di finanziamento. Soprattutto sono diventati il principale, se non unico, alleato degli insegnanti per prevenire la dispersione scolastica dei figli delle famiglie più fragili e l'integrazione di alunni e studenti di origine straniera. A sette anni di distanza questa è l'immagine dei doposcuola parrocchiali che restituisce l'ultima ricerca di Caritas ambrosiana effettuata nell'estate del 2016. I dati sono stati raccolti su un campione di 116 doposcuola, pari a oltre un terzo del totale: 502 (erano 267 nel 2010). Il 61% di queste strutture svolge attività nei locali degli oratori, per il 48,3% dei casi almeno per quattro giorni alla settimana. Il 54,3% propone corsi di formazione ai volontari che vi prestano servizio. Sono frequentati da circa 10 mila ragazzi (3 mila in più rispetto a 7 anni fa): il 12,7% manifesta specifici disturbi nell'apprendimento e l'1% ha disabilità. Nati per iniziativa del parroco o dei laici, i doposcuola parrocchiali garantiscono un servizio piuttosto costante nel corso della settimana. Sono gestiti da 5 mila volontari, in genere over 56 (38,3%) o under 19 (22,3%). In ogni caso sempre prevalentemente donne (67,9%). Nel corso del tempo, tuttavia, pur rimanendo un luogo di espressione dell'impegno gratuito di parrocchiani e cittadini, si sono sempre più strutturati. Un terzo ha un coordinatore assunto e retribuito (quelli che potevano permettersi questa figura nel

2010 erano un quarto). E quasi il 60% riesce ormai a finanziarsi, partecipando ai bandi dei Comuni o delle Fondazioni private, o chiedendo un contributo spese alle famiglie. Non si limitano a far fare i compiti a bambini e adolescenti (23,3%), ma aiutano chi li frequenta a recuperare quello che non sono riusciti ad apprendere in classe (18,8%), spesso in accordo con gli stessi insegnanti. L'alleanza con la scuola istituzionale è, d'altra parte, ormai consolidata. Il 24% dei doposcuola opera sulla base di un protocollo d'intesa con l'istituzione scolastica. Il 67% degli utenti è infatti segnalato dal corpo docente. I bambini e gli adolescenti che frequentano i doposcuola sono oggi prevalentemente di origine straniera (57,8%) e in molti casi provengono da famiglie che hanno problemi economici (per il 34,6%) o di lavoro (per il 26,1%). Se è vero che quasi il 90% degli utenti dei doposcuola è costituito da alunni delle elementari e delle medie, il 10% (una percentuale doppia rispetto al 2010) proviene anche dalle scuole secondarie di secondo grado (in genere il biennio delle superiori) dove più frequenti sono i casi di abbandono. «Le nostre comunità, con senso di responsabilità, oggi si stanno facendo carico di garantire il diritto all'apprendimento, soprattutto ai ragazzi più fragili, in alleanza con le istituzioni», quella scolastica in primo luogo - sottolinea Matteo Zappa, responsabile dell'Area minori di Caritas ambrosiana - «In fondo nei doposcuola parrocchiali ritroviamo quell'interesse e quella cura che tiene viva la grande lezione di don Lorenzo Milani».



Un doposcuola parrocchiale

Domenica 30 giornata dell'Università cattolica

La Giornata dell'Università cattolica, promossa dall'Istituto Toniolo, ente fondatore dell'Ateneo, quest'anno è giunta alla 93ª edizione e si celebra domenica 30 aprile sul tema «Studiare il mondo e già cambiarlo». Da tempo il Toniolo e la Cattolica sostengono con numerose e articolate iniziative la formazione, il diritto allo studio, i percorsi di eccellenza, le esperienze internazionali di migliaia di studenti. E intendono continuare e rafforzare il loro impegno a favore delle nuove

generazioni. Con i fondi raccolti, durante la Giornata 2017, si pongono l'obiettivo di confermare il sostegno agli studenti meritevoli e alle attività già avviate; si propongono anche di offrire ulteriori opportunità di vivere esperienze di alta formazione, tirocinio e volontariato all'estero, perché il contributo delle nuove generazioni allo sviluppo dell'Italia di domani sia ancora più qualificato. Sarà anche l'occasione per confermare, in vista del congresso nazionale che si terrà in città italiane il 27 maggio, cento

borse di studio per giovani meritevoli che si iscrivono in Università cattolica. Tra gli obiettivi anche quello di potenziare l'Osservatorio Giovani che realizza la più importante indagine in Italia sulle nuove generazioni (9 mila giovani intervistati), offrendo strumenti di analisi e di intervento agli operatori sociali e pastorali. Per maggiori informazioni consultare i siti www.uniccatt.it; www.istitutoniolo.it; <http://giornatuniversitacattolica.it/>.



A Barzio missione che passione

Si terranno dal 22 al 24 aprile le giornate di conoscenza e condivisione per giovani dal titolo «Missione che passione» organizzate dalla Pastorale missionaria della Diocesi e che si terranno presso il Centro orientamento educativo (Coe) di Barzio (via Milano, 4). La prima riflessione riguarderà il tema «La Chiesa missionaria dei giovani» con la domanda: perché è bello spendere la vita e il tempo per la missione? A rispondere saranno giovani che hanno già vissuto l'esperienza missionaria; seguiranno lavori di gruppo e condivisione. La sera proiezione di tre cortometraggi del Festival del cinema africano, d'Asia e America latina. Il 23 mattina si parlerà delle «periferie di



Il logo

oggi», quelle vicino a noi e che non possono lasciarci indifferenti. Il pomeriggio la condivisione si trasforma in gita in Valsassina, mentre la sera sarà di animazione interculturale con musiche, canti e balli africani. Lunedì 24 Stefano Femminis parlerà di «Comunicazione e missione: una questione di giustizia», perché spesso ciò che avviene nei Paesi del Sud del mondo viene ignorato dai media. Seguirà la testimonianza di Jhon Mpaliza, il famoso marciatore congolese che gira a piedi per il mondo. Chi desidera può fermarsi anche il 25. Quota 50 euro (iscrizione, vitto e alloggio). Per saperne di più: tel. 02.8556405; e-mail: missiogiovani.milano@gmail.com.

Celim, uovo benefico per le periferie

Per la prima volta, anche Celim (Centro laici italiani per le missioni) partecipa alla campagna pasquale «Abbiamo fatto l'uovo», insieme ad altre associazioni di volontariato. In vendita uova da 250 grammi di pregio cioccolatato al latte o fondente, confezionate a mano dal laboratorio artigianale bresciano «Sorelle Righetti». Con un'offerta minima di 10 euro, si potrà contribuire alla realizzazione di servizi di integrazione e di educazione alla cittadinanza a favore di bambini e ragazzi dei quartieri periferici di Milano. Al loro interno,



La locandina

le uova della campagna contengono una sorpresa in diverse edizioni, da scoprire e collezionare, prodotta a basso impatto ambientale e coerente con l'etica delle Ong (Organizzazioni non governative). Inoltre, chi acquista due uova avrà in omaggio uno shopper in cotone naturale con la stampa del nuovo logo Celim. Le uova si possono prenotare telefonando al numero 02.58316324 o scrivendo una e-mail a info@celim.it, concordando la consegna oppure il ritiro presso la sede in via degli Arcimboldi 5 a Milano.

dal 13 al 17

Raccolta viveri a Lecco

L'associazione Luz y Alegria dell'«Operazione Mato Grosso» e i ragazzi delle scuole superiori di Lecco, con il patrocinio del Comune, effettueranno una raccolta di generi alimentari a Lecco, dal 13 al 17 aprile, passando casa per casa a chiedere pasta, riso, olio, scatolame, farina, zucchero e altri generi a lunga conservazione. Si potranno portare i viveri anche al punto di raccolta in piazza Garibaldi. Il container carico di viveri verrà chiuso il 17 aprile alle ore 15.30. Destinataria della raccolta è una mensa che accoglie mille persone al giorno nella baraccopoli di Chimbote (Perù). Una parte di alimenti sarà donata alla Caritas per aiutare le famiglie più bisognose del territorio. Si potrà anche aiutare anche con un'offerta che verrà utilizzata per la spedizione del container. Per informazioni: tel. 333.4253624 - 388.5663654.